COMUNE DI VILLA LITERNO

PROVINCIA DI CASERTA

OGGETTO:

ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 27 BIS DEL D.LGS. 152/2006.

Progetto di un Centro di raccolta ed impianto di trattamento e recupero di veicoli fuori uso da autorizzare all'esercizio ai sensi dell'art.208 del Dlgs 152/06 e smi, sull'area ***ubicata*** *in Località "Soglitelle",* ***nel Comune di*** *Villa Literno.*

ELABORATO: "SINTESI NON TECNICA"

COMMITTENTE: Autoservizi Napoli Srl
SEDE LEGALE: Via Santa Maria del Pianto 47, Napoli
SEDE OPERATIVA: Comune di Villa Literno (CE), Località Soglitelle

I TECNICI: Dott. Ing. Carlo Maisto - Dott. Ing. Nunzia Picardi - Dott. Augusto Ucciero

DATA: MARZO 2018

Il committente **I tecnici**

Mariamaria Fentiello
AUTOSERVIZI NAPOLI S.r.l.
Via Santa Maria del Pianto, 47
80143 NAPOLI
C.F. - P IVA 08556211210

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. PICARDI NUNZIA
SEZIONE A
N° ISCRIZ.: 16797

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE
DOTTORE AUGUSTO UCCIERO
N. 055345
SEZ. B

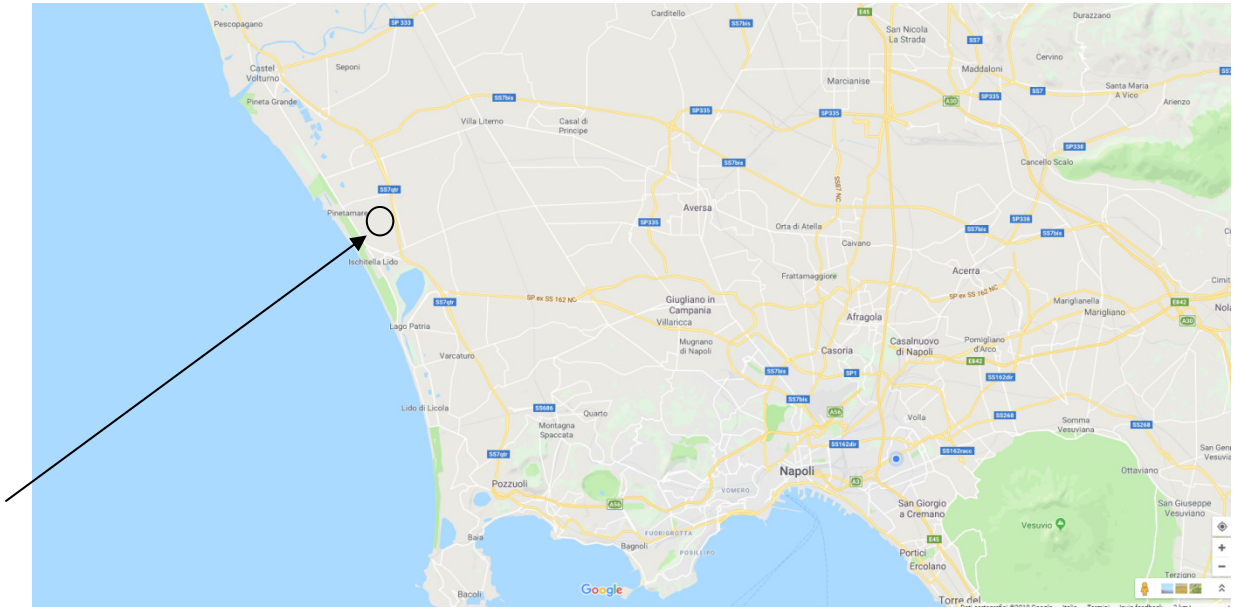
ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. CARLO MAISTO
N. 4085 "Sez. A"
Settore: Civile ambientale

1. INTRODUZIONE

La presente è stata redatta conformemente alle Linee guida emanate dal MATM per la predisposizione della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale Rev. 1 del 30.01.2018 (art. 22, comma 4 e Allegato VII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006).

Scopo della sintesi non tecnica è di migliorare la partecipazione del pubblico, non necessariamente costituito da tecnici, professionisti e più genericamente da addetti ai lavori, ai processi decisionali delle pubbliche amministrazioni; nella presente relazione sarà usato un linguaggio semplificato che ne possa garantire la fruibilità a chiunque affinché chi voglia possa contribuire attivamente ed in maniera propositiva al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale proposto.

2. Localizzazione e caratteristiche del progetto



L'area dell'impianto oggetto della presente procedura è identificato al catasto edilizio del Comune di Villa Literno al foglio 46 particella 5491, alla Località Soglitelle.

Il sito ha una superficie netta totale di circa mq. 6.000, così suddivisa:

- capannone mq. 570 di cui mq 23 circa per spogliatoi e servizi
- ufficio mq. 29
- piazzale scoperto mq. 5.401

La struttura è stata realizzata con permesso per costruire n.11 del 10/01/2015 e SCIA 19/04/2016 ed è dotato di certificato di agibilità.

Breve descrizione del progetto

Attività di autodemolizione ovvero attività di centro di raccolta e di trattamento di veicoli fuori uso per la produzione di parti e accessori di ricambio come usualmente commercializzate nonché il recupero di tutte le componenti metalliche e non metalliche ivi incluse le plastiche onde incrementare il riciclaggio ed il reimpiego di tali materiali e pezzi di ricambio.

Proponente

MARIAROSARIA GAUDIELLO

in qualità di legale rappresentante della Società

AUTOSERVIZI NAPOLI SRL

con sede legale in:

NAPOLI (NA) 80143, VIA SANTA MARIA DEL PIANTO, 47

autoservizinapoli@pec.it

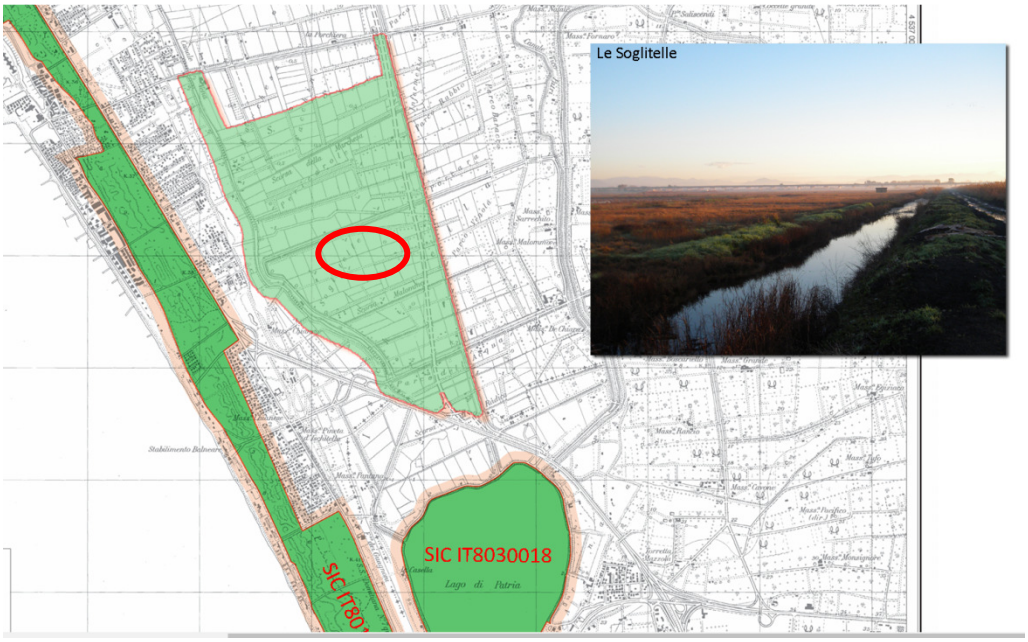
Autorità competenti all'approvazione / autorizzazione del progetto

Amministrazioni potenzialmente interessate
Autorità di bacino Campania centrale
Asl CE2 distretto 20
Ente riserve naturali regionale foce Volturno e Costa di Licola
Arpac dipartimento provinciale di Caserta
Regione Campania UOD Valutazioni Ambientali di Napoli
Regione Campania UOD Autorizzazioni ambientali e Rifiuti di Caserta

Enti territoriali potenzialmente interessati
Comune di Villa Literno
Città metropolitana di Caserta

Informazioni territoriali

Il sito ricade in area a protezione ambientale in quanto la "Località Soglitelle" (area verde sbiadito nella figura sottostante) nel 2006 è stata inclusa nel perimetro della Riserva Naturale Foce del Volturno – Costa di Licola (area verde pronunciato nella figura sottostante), quale fascia tampone all'area di tutela principale.



Lo strumento regolatore del Comune colloca l'area dell'impianto in zona industriale più precisamente in Zona Omogenea "D6 – per insediamenti produttivi esistenti sul territorio".

Non ci vincoli di rilievo sull'area in esame, di seguito si riporta il riepilogo della situazione vincolistica:

Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	no
Zone costiere e ambiente marino	no
Zone montuose e forestali	no
Riserve e parchi naturali	area a protezione ambientale Riserva Naturale Foce del Volturno – Costa di Licola
Zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	no

Piano regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria	Zona – Codice IT1508 costiera collinare di osservazione
Zone a forte densità demografica	no
Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	no
Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	no
Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	no
Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	no
Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	
Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico" (PSAI 2015)	
pericolosità frana	assente
rischio frana	assente
pericolosità idraulica	bassa
rischio idraulico	moderato
vulnerabilità idraulica	moderata
valore esposto	non rilevante
Parchi, oasi e riserve naturali	non annoverato
Piano Stralcio di Gestione del rischio di alluvione (PSGRA)	
pericolosità idraulica	assente
rischio idraulico	assente
classificazione sismica	zona 3: bassa sismicità
Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	nessuno

3. Motivazione dell'opera

Le motivazioni alla base della presente proposta sono sostanzialmente di carattere economico in quanto la ditta esercita già attività di custodia giudiziaria di veicoli e intende ampliare la propria attività con l'autodemolizione. Inoltre il sito, avente caratteristiche industriali, è stato regolarmente costruito e assentito e si ritiene che lasciarlo abbandonato o inutilizzato possa essere fonte di maggior impatto sull'ambiente circostante. L'adeguamento dell'opera esistente alle necessità della prevista attività di autodemolizione contribuirà ad aumentare gli obiettivi di sviluppo economico e sociale del territorio in esame, e l'applicazione delle regole di rispetto e tutela ambientale faranno si che l'opera non impatti sullo stato delle matrici ambientali principali quali acqua, suolo e sottosuolo, flora fauna e vegetazione etc…

4. Caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto

Si prevede che l'impianto possa stoccare contemporaneamente 160 veicoli fuori uso in attesa di bonifica pari ad una media di 20 veicoli destinati al trasporto di persone e al trasporto di merci, aventi massa massima non superiore a 3,5 t.

I veicoli da demolire arriveranno all'impianto direttamente consegnati dai proprietari o trasportati da carro attrezzi propri e/o di terzi. In ingresso all'impianto si procederà alla verifica documentale, il personale controllerà la documentazione richiesta per la radiazione al PRA e tutte le scritture previste dalla norma nonché l'eventuale documento di trasporto procedendo ad accettare unicamente i veicoli completi di tali documenti.

A questo punto il rifiuto sarà pesato e sottoposto a verifica di assenza di radioattività e indirizzato all'area di stoccaggio in attesa di essere bonificato.

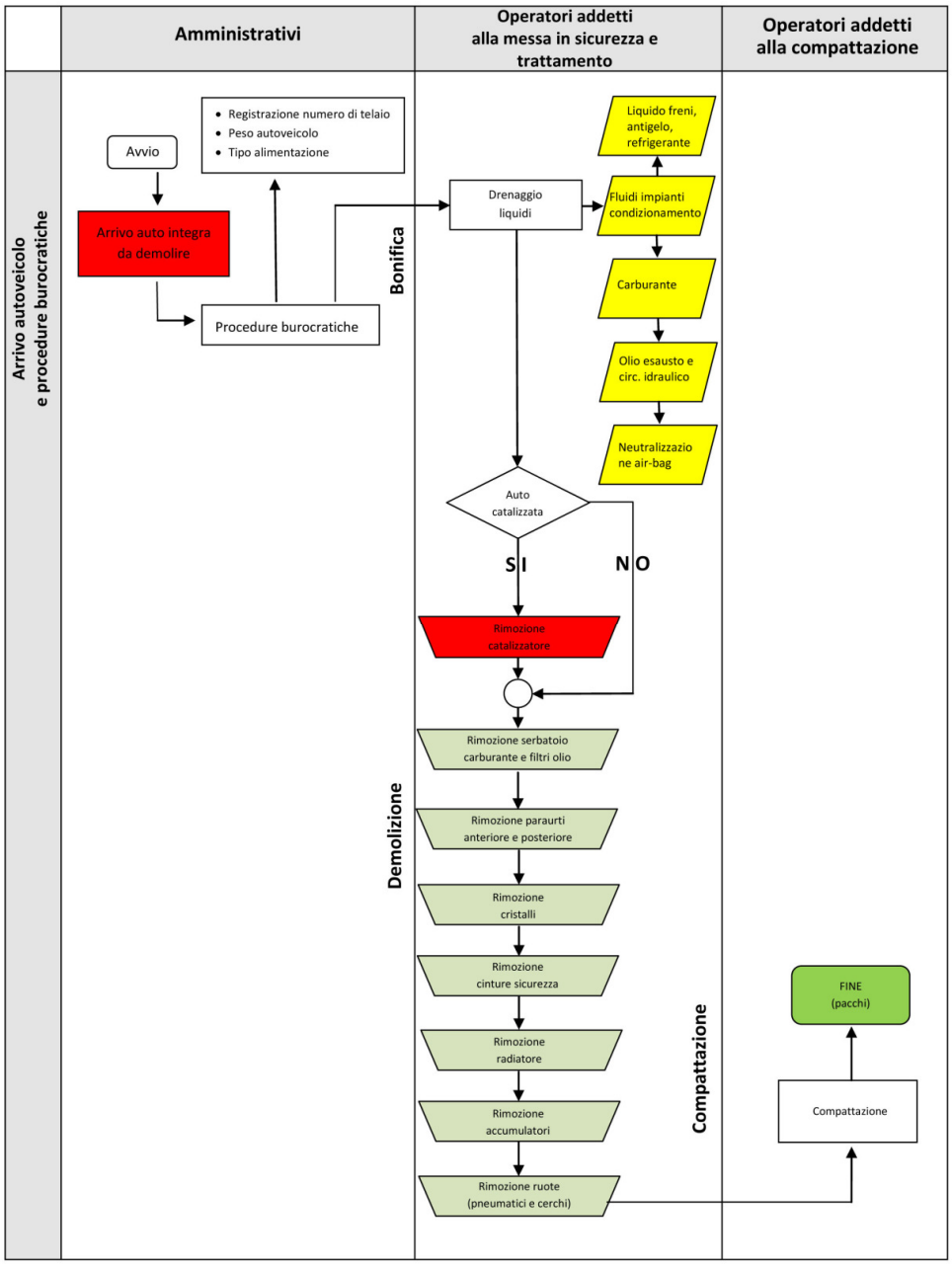
Sarà effettuata la ***messa in sicurezza*** del veicolo mediante:

1. rimozione e raccolta di: olio esausto, olio circuito idraulico, liquido freni, liquido antigelo, liquido refrigerante e fluidi degli impianti di condizionamento
2. prelievo del carburante;
3. rimozione dei serbatoi di gas compressi, estrazione e stoccaggio degli stessi;
4. rimozione degli accumulatori
5. rimozione o neutralizzazione dei componenti che possono esplodere, quali airbag;

6. rimozione del catalizzatore;
7. rimozione filtro olio; rimozione e stoccaggio di tutti i restanti componenti pericolosi.

Terminata la messa in sicurezza avrà inizio la demolizione vera e propria consistente nel complesso di operazioni di disassemblaggio del veicolo in parti elementari; tale fase consentirà il recupero di interi sistemi/componenti che potranno essere riutilizzati.

Lo schema successivo illustra le fasi tipiche del processo di autodemolizione



5. Stima degli impatti ambientali, misure di mitigazione, di compensazione e di monitoraggio ambientale

L'attività di autodemolizione avrà scarsa interferenza con il territorio poiché non saranno utilizzate le risorse naturali non rinnovabili quali ad esempio l'acqua o il suolo.

Il progetto non genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera né in fase di realizzazione né in fase di esercizio.

L'area dell'impianto non ha fruibilità pubblica, non è urbanizzata e non vi sarà perdita di suolo non antropizzato in quanto siamo in zona industriale anzi è marginalizzata rispetto ad altre attività e rispetto ad insediamenti residenziali e recettori sensibili quali ospedali, scuole, luoghi di culto e strutture collettive e ricreative.

Siamo in totale assenza di zone archeologiche, beni architettonici o punti panoramici. L'area non è assoggettata a vincolo paesaggistico.

La realizzazione dell'intervento in progetto lascia prevedere impatti solo su scala locale, ovvero limitati all'area dell'impianto in oggetto.

Saranno adottate le seguenti misure di mitigazione o compensazione:

- barriere arboree
- barriere fonoassorbenti
- pavimentazione industriale impermeabile
- recinzione su tutti i lati
- casse e cassoni aventi adeguati requisiti di resistenza rispetto ai materiali che conterranno (ad es. resistenti agli acidi delle batterie)
- sistema chimico fisico di trattamento delle acque
- materiali assorbenti o neutralizzanti da utilizzare in caso di sversamento accidentale di sostanze pericolose
- attrezzature e macchinari di nuova generazione per garantire ridotte emissioni di qualsiasi genere

Inoltre lo stoccaggio all'esterno è stato predisposto e sarà gestito in maniera tale da non apparire caotico dall'esterno; la ditta implementerà un sistema di gestione aziendale tale da garantire il costante monitoraggio di ogni singola fase del ciclo produttivo e periodicamente effettuerà indagini analisi di laboratorio per valutare ad esempio la qualità delle acque di scarico, delle emissioni acustiche etc…

Quando l'attività sarà dismessa - fase futura e non prevedibile – la ditta provvederà a verificare con una opportuna caratterizzazione dell'area in che misura l'attività ha generato inquinamento e se lo ha generato onde attivare tutte le procedure atte a restituire l'area alla fruibilità cui sarà destinato in accordo con lo strumento urbanistico vigente.

Data marzo 2018

Il committente **I tecnici**

Mariamoscarie Fenticello

AUTOSERVIZI NAPOLI S.r.l.
Via Santa Maria del Pianto, 47
80143 NAPOLI
C.F. - P IVA 08556211210

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI
DOTT. ING. PICARDI NUNZIA
SEZIONE A
N° ISCRIZ.: 16797

ORDINE NAZIONALE DEI BIOLOGI ALBO PROFESSIONALE
DOTTORE AUGUSTO UCCIERO
N. 055345
SEZ. B

ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI CASERTA
Dott. Ing. CARLO MAISTO
N. 4085 "Sez. A"
Settore: Civile ambientale